L’ intervista ecologica a una persona speciale

L’otto marzo la classe 3E ha incontrato virtualmente il giocatore della Sampdoria Morten Thorsby per parlare insieme a lui dell’ambiente e del suo progetto “Play green”. Thorsby ha creato questo progetto per salvare l’ambiente e regalarci un futuro migliore; questi messaggi vorrebbe trasmetterli a tutti tramite il calcio, essendo uno sport molto seguito in Italia e nel mondo.
Lui è norvegese quindi è molto abituato agli spazi aperti verdi ed ecologici, in Italia siamo un po' indietro ma pian piano stiamo migliorando.
Tra le tante domande che gli hanno fatto, gli hanno chiesto com’è stato fare il viaggio dalla Norvegia a Genova con la macchina elettrica. Morten li ha subito risposto che è stato ovviamente molto lungo, ma si è goduto molto di più i paesaggi. In aereo non vedi nulla della natura che ti sta accanto, stando in mezzo alle nuvole.
Thorsby è molto determinato e crede molto nei giovani, perché sono gli unici che si preoccupano del problema e che possono risolverlo. Gli adulti dovrebbero imparare dai ragazzi e non sottovalutarli.
Lui crede molto nei giovani perché ha notato nella sua sorellina tredicenne una voglia di cambiamento e di miglioramento pazzesca.
Un problema che ha notato di Genova sono le barche a motore nel porto che inquinano un sacco; con il Comune di Genova, infatti, sta facendo una ‘collaborazione’ per pulire il mare e le strade dalla plastica.
L’Italia ha delle zone poco inquinate (es. Liguria) e altre di più (es. Milano, Lombardia e zona Po).
I compagni di Morten lo hanno sin dall’inizio sostenuto e aiutato; come gioco di squadra lui ha comprato la macchina elettrica per tutti i giocatori.
Il mondo è molto vario su tanti aspetti, uno di quelli è la cura verso l’ambiente.
In Giappone se butti qualcosa per terra ti danno una multa e se fai qualcosa di peggio possono metterti in prigione. In Danimarca, invece, se raccogli qualcosa da terra o aiuti con la raccolta della plastica ti fanno i complimenti e ti fanno sentire un piccolo ‘eroe’.
Secondo molti calciatori come Thorsby il calcio deve cambiare, devono esserci miglioramenti a favore dell’ambiente e dell’inquinamento.
Ad esempio, i giocatori potrebbero andare all’allenamento in bicicletta, usare sia all’allenamento che alla partita borracce in metallo personali (soprattutto con questo periodo di Covid).
Thorsby è un esempio per tutti, possiamo un po' paragonarlo a Greta; dovremmo essere fieri di avere delle persone al mondo e in Italia così.